



Maratona didattica / Seminario intensivo

# ANTONIO LABALESTRA

## Wunderarchitektur

### Da lo spettacolo dell'architettura all'architettura oltre l'edificio

A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore, Domenico Rinaldi

**12 novembre, 3-10 dicembre 2008 - ore 14.00 Aula 'N' - Politecnico di Bari, Facoltà di Ingegneria**

L'incontro con l'architetto Antonio Labalestra propone un itinerario attraverso le ultime ricerche estetiche all'interno del sistema dell'architettura contemporanea, ponendo al centro dell'attenzione le poetiche autoriali di diversi architetti e mettendo le stesse in relazione ad un modello culturale già proposto da G. Simmel in relazione alla fenomenologia della moda: *"La moda ha il fascino dell'inizio e della fine insieme, il fascino della novità e nello stesso tempo della caducità"* (G. Simmel). Le teorie di Simmel in maniera straordinariamente anticipatrice individuano, già alla fine del XIX secolo, la chiusura dell'individuo entro un gruppo che si contraddistingue per le sue scelte estetiche e la sua indipendenza relativa nel territorio dello spirito, raffrontandolo al concetto di moda, inteso come imitazione della distinzione e della sua capacità di fare gruppo. Questo modello viene proposto per rappresentare ciò che sta accadendo negli ultimi anni al sistema dell'architettura, in gran parte pervaso da una propensione mediatica dei suoi protagonisti al punto da poterli identificare con il neologismo di Archistar®. La chiave interpretativa proposta intende fornire, attraverso l'approfondimento delle poetiche compositive di alcuni autori, la misura entro cui nuovi fattori entrano in relazione con la materia dell'architettura, mostrando come certi progettisti siano diventati, insieme con le loro creazioni, parte di un sistema mediatico globale che si alimenta degli stessi suoi protagonisti. *Esistono oggi gli architetti 'mediatici' che si spartiscono la parte più interessata del mercato. L'impresa dei media non può che agevolare le cose; agli altri architetti poco rimane...* (Kenneth Frampton). Il progressivo processo di trasformazione della figura dell'architetto in star, che già si andava configurando nella mitologizzazione di alcuni maestri del Movimento Moderno, sembra oggi concluso entro la figura dell'archistar cui si chiede di assolvere a nuove esigenze di promozione culturale e di marketing. Nel percorso proposto si cerca di rileggere questo tema dell'architettura dello Starsystem all'interno di uno scenario di wunderkammer per dare misura di come, almeno partire dall'ultimo ismo dell'architettura, il decostruttivismo tenuto a battesimo al MOMA di New York nel 1988 da Philip Johnson, sia incominciato un processo di evoluzione dell'architettura che si lega in maniera consustanziale al sistema della comunicazione mediatica. Il seminario parte dunque dall'analisi delle opere di Peter Eisenman, Frank Gehry, Daniel Libeskind, Rem Koolhaas, Zaha Hadid, Bernard Tschumi e dello studio Coop Himmelblau, per trovare una prima provvisoria conclusione con le immagini seduttive di quelle strutture effimere delle visioni di mondi altri in cui si cerca di sperimentare quanto, la disciplina progettuale arrivando a sondare il limite della realtà, possa arrivare a definire un'Architecture Beyond Building, come quella proposta da Aaron Betsky nell'ultima Biennale di Architettura di Venezia.

**Antonio Labalestra** (Torino 1975). Si laurea nel 2002 in Architettura presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno con una tesi in Storia dell'Architettura e teoria della Progettazione dal titolo *"L'ordine del paesaggio"* con il prof. Pippo Ciorra, il prof. Francesco Moschini e il prof. Franco Purini. Dal 2000 svolge attività di collaborazione alla didattica nei Corsi di Storia dell'Architettura e di Storia dell'Arte Contemporanea per le Facoltà di Ingegneria e di Architettura del Politecnico di Bari nei corsi diretti dal prof. Francesco Moschini. Consegue il *Master Europeo di secondo livello in Storia dell'Architettura* presso l'Università degli Studi di Roma Tre con un lavoro finale sull'ordinamenti degli archivi di architettura seguito dalla prof. Paola Carucci e il *Perfezionamento* presso i dipartimenti di Lingue e Letterature Romanze e Mediterranee e di Italianistica dell'Università Degli Studi di Bari con tesi finale in filosofie teoretiche ed estetiche del Novecento, con il prof. Giuseppe Barletta. Dal 2004 collabora con l'Archivio disegni del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura, di cui ha curato la catalogazione, l'inventariazione e il riordino del fondo di disegni di Vinicio Paladini. A partire dall'esperienza del *Corso sull'architettura palladiana* presso il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, curato da Guido Beltramini e Howard Burns nel 2005, porta avanti una serie di ricerche sugli aspetti sintattici del linguaggio di Palladio e della sua relazione con la contemporaneità. Ha organizzato, coordinato e curato seminari, cicli di lezioni, rassegne cinematografiche ed eventi espositivi. All'attività divulgativa esercitata attraverso interventi ed incontri pubblici, giornate di studio e convegni, associa un'intensa attività editoriale su libri, riviste e media specializzati. È autore di saggi, articoli e recensioni dedicati principalmente al rapporto tra arte e architettura e tra storia, teoria e progetto, con pubblicazioni autonome e su riviste italiane di settore, tra queste: "XY, dimensioni del disegno", "L'Industria delle Costruzioni", "Paesaggio Urbano", "Disegnare idee immagini" e "Progetti".

## Elenco degli autori citati:

- Peter Eisenman
- Frank O. Gehry
- Zaha Hadid
- Coop Himmelb(l)au
- Daniel Libeskind
- OMA - Rem Koolhaas
- Bernard Tschumi
- Richard Meier
- Emilio Ambasz
- Steven Holl
- Morphosis
- Raphael Moneo
- Santiago Calatrava
- J. N. Baldeweg
- Alberto Campo Baeza
- Miralles y Tagliabue
- Souto de Moura
- Alvaro Siza
- Jean Nouvel
- Dominique Perrault
- Odile Dech
- Philippe Starck
- Atelier Mendini
- Vittorio Gregotti
- Renzo Piano
- Fuksas
- David Chipperfield
- Foster and Partners
- Richard Rogers
- Oswald Mathias Ungers
- Hans Kollhoff
- Peter Zumthor
- Mario Botta
- Jacques Herzog e Pierre de Meuron
- MVRDV
- Hans Kollhoff
- Tadao Ando
- Arata Isozaki
- Toyo Ito
- SANAA (Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa)